

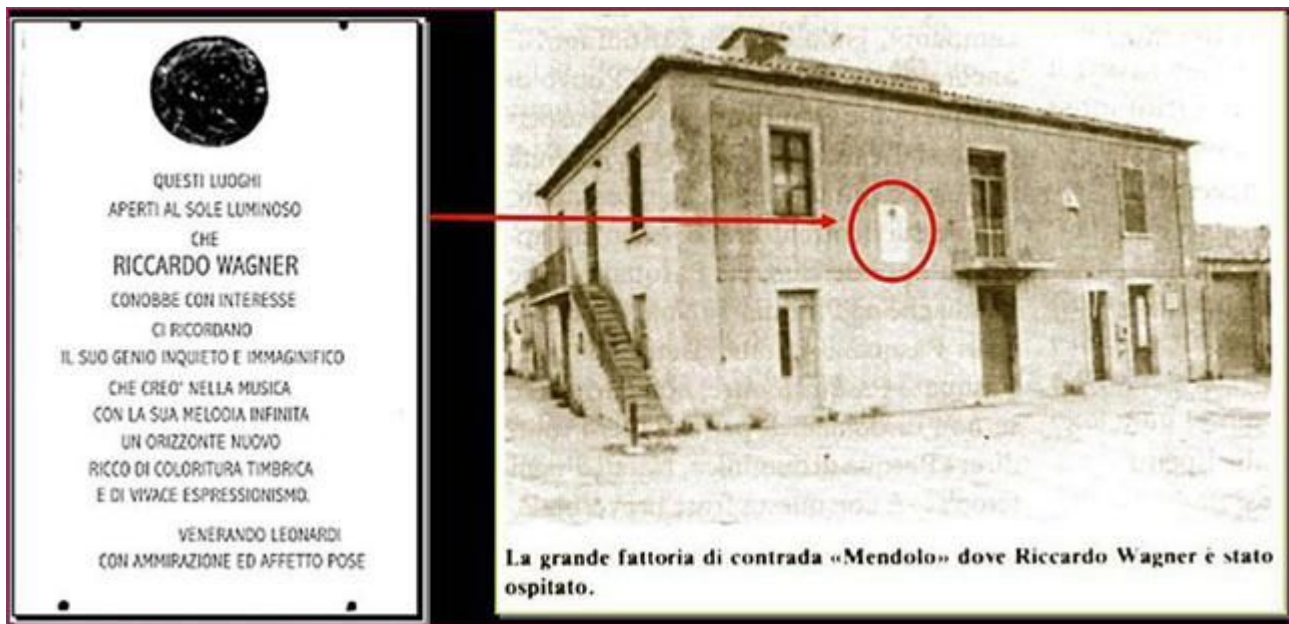


Richard Wagner

Richard Wagner nasce a Lipsia nel 1813. Già da giovane, irrequieto e disagiato è alla ricerca d'occasioni professionali, recandosi a Magdeburgo, a Königsberg e a Riga, accetta un posto di direttore d'orchestra nel teatro locale. Nel 1842 rientra in Germania dove con <<L'Olandese volante>>, è il primo grande trionfo della nuova estetica wagneriana. Nel 1848 prende parte ai moti rivoluzionari e, sospettato di cospirazione politica, è costretto a rifugiarsi a Weimar dove è accolto e protetto dalla grande amicizia di Liszt, al quale resterà legato per tutta la vita. Trasferitosi a Zurigo, si sposta continuamente per l'Europa, diventando il centro propulsore della vita musicale europea. Nel 1862 può finalmente rientrare in Germania dove beneficia dei favori del re Ludwig II di Baviera. Ma la sua forte personalità incontra opposizioni nell'ambiente di corte, anche per il suo matrimonio con Cosima, figlia di Liszt, che divorzia dal marito Hans von Bülow per sposarlo, portando a vivere in casa Wagner anche le due figlie del primo marito. Una di queste era Blandine Bulow, data in sposa al conte Biagio Gravina di Ramacca. Cosima e Wagner, sia per visitare la figlia, sia per risolvere problemi finanziari del conte Biagio Gravina, vennero e soggiornarono a Ramacca, nell'ex convento dei padri cappuccini, trasformato dal conte Biagio in villa Blandine. Di questo passaggio, ci dà conferma oggi, un pianoforte che è conservato dai proprietari della villa Blandine, ove il grande Wagner compose "l'Inno dei mietitori". Il 6 gennaio del 2001, Ramacca ha ospitato il nipote di Wagner, alla ricerca delle orme del suo avo, visitando pure una "masseria" in contrada "mendolo", ove Wagner trascorse momenti di riposo e di composizione delle sue opere. Tutto questo lo conferma una lapide, depositata da chi lo ha visto soggiornare. Richard Wagner si spegne improvvisamente a Venezia nel 1883.

Ramacca è stata ispiratrice di nuova musica e melodie, che solo i grandi musicisti come Wagner e Strauss percepirono nel loro animo.

Fattoria dove soggiornò Richard Wagner a Ramacca



**Questi luoghi
aperti al sole luminoso
che
Riccardo Wagner
conobbe con interesse
ci ricordano
il suo genio inquieto e immaginifico
che creò nella musica con la
sua melodia infinita un
orizzonte nuovo ricco di
coloritura timbrica e di
vivace espressionismo**

**Venerando Leonardi
Con ammirazione e affetto pose.**

(Incisione sulla lapide)